



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

2008



Il Bilancio ... in breve



ARGINI di Giuseppe Rizzi - Rosolina (RO)



Essere puntuali anche per il 2008 al nostro appuntamento con il Bilancio in breve è segno della nostra concretezza e del nostro impegno, consolidati nell'agire quotidiano, di presentare ai nostri concittadini le decisioni e i documenti dell'attività della Regione in modo da agevolarne la lettura e la comprensione. Questa scelta diventa ancora più impegnativa e significativa allorché si affronta la tematica del bilancio regionale, le sue cifre, le sue tabelle. Si tratta, inutile negarlo, di un documento molto tecnico e complesso; in una parola un documento "difficile", ma la cui lettura è indispensabile per poter individuare le modalità di attuazione delle strategie che la Regione compie a favore dei propri cittadini.

Questa consapevolezza, unita all'importanza delle scelte che il bilancio compie rispetto alle istanze di sviluppo e di sostegno della società veneta, trova nel Bilancio in breve, una semplificazione che consente una lettura più chiara di tutta la politica Regionale.

Si tratta di rendere "più comprensibili" i 12.500 milioni di euro di risorse impiegate nel Bilancio 2008. Una cifra importante così come la nostra attenzione alle tematiche della centralità della persona e della famiglia, al rispetto dell'ambiente e al supporto concreto allo sviluppo economico e infrastrutturale del Veneto.

Vengono così assicurate le risorse per il mantenimento dei livelli di eccellenza nell'erogazione delle prestazioni per la sanità e garantiti e potenziati gli impegni finanziari a favore delle politiche sociali. Evidente è lo sforzo per il miglioramento della qualità della vita, cercando di rafforzare le politiche per l'ecologia e la tutela ambientale, coniugando lo sviluppo economico con la valorizzazione dell'ambiente e del territorio.

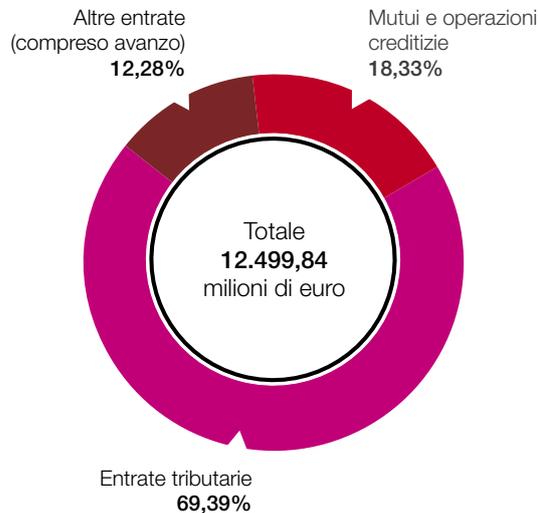
Sono disponibili risorse significative per le politiche per la sicurezza, per l'attuazione di misure dirette a ridurre gli svantaggi delle comunità venete nei territori di confine e di montagna, per interventi finalizzati a ridurre il problema della casa.

Il Bilancio in breve è uno strumento che vorremmo riuscisse a dimostrare la nostra volontà di informazione e di dialogo con Voi cittadini e con tutti gli interlocutori sociali, per rendere sempre più chiare e comprensibili le nostre scelte. Uno sforzo continuo di trasparenza, teso alla riduzione delle distanze tra cittadino e Amministrazione regionale.

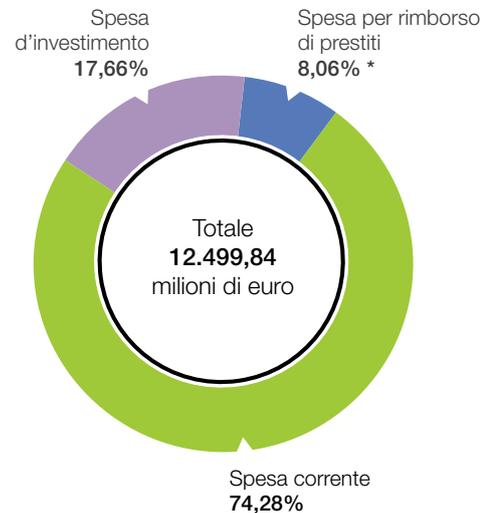
Buona lettura!

L'Assessore alle Politiche di Bilancio
Marialuisa Coppola

Entrate 2008



Spese 2008



* In tale voce è compresa anche la spesa per interessi (collocata in bilancio tra la spesa corrente)

La manovra di Bilancio

La manovra di bilancio per l'anno 2008 si inserisce in un quadro di relazioni finanziarie tra Stato e Regioni che, a tutt'oggi, non manifesta tracce significative di quei principi di autonomia finanziaria, premialità ed efficienza più volte richiesti dalle Regioni. I 9.100 milioni di euro destinati alla copertura dei disavanzi sanitari di Lazio, Campania, Molise e Sicilia e la disapplicazione per le stesse Regioni delle sanzioni previste per le regole del Patto di Stabilità Interno sono l'ennesima negazione del principio di premialità e penalizzano chi, come il Veneto, ha tenuto i conti in ordine.

La legge finanziaria dello Stato per il 2008 non ha fatto propri i principi di pari dignità finanziaria tra Stato e Regioni contenuti nel Disegno di Legge Delega sul federalismo fiscale, licenziato dal Consiglio dei Ministri il 3 agosto 2007. La Legge Finanziaria contiene infatti ancora numerose norme invasive dell'autonomia legislativa regionale, inerenti aspetti di carattere istituzionale (nonostante una negativa e consolidata giurisprudenza costituzionale) e non risponde alle richieste delle Regioni espresse nel documento sul Patto fiscale del 25 settembre 2007. Sul versante delle entrate, permane ormai da molti anni una situazione caratterizzata da problemi quali la tendenziale staticità nominale delle entrate tributarie a libera destinazione e la progressiva erosione dell'entità dei trasferimenti statali di parte

corrente, che hanno determinato la corrispondente riduzione della dotazione complessiva di risorse finanziarie che concorrono alla formazione della manovra di bilancio annuale regionale. Per il 2008 le risorse a libera destinazione registrano un aumento di circa il 3,4%, ascrivibile ad una evoluzione del gettito della tassa automobilistica e ad un'assegnazione sulla compartecipazione Iva a titolo compensativo della perdita di gettito dell'accisa sulla benzina. Tali maggiori risorse sono state utilizzate nell'ambito della manovra di bilancio, principalmente per sostenere gli investimenti nel settore privato che ormai da qualche anno non possono più essere finanziati attraverso il ricorso all'indebitamento.

Per quanto attiene alla spesa, la Legge Finanziaria non dispone cambiamenti rispetto alle regole del Patto di stabilità già fissate. Il complesso delle spese finali nel 2008 non potrà, quindi, essere superiore, sia in termini di competenza che in termini di cassa, al corrispondente importo relativo all'anno 2007 incrementato del 2,5 per cento. Inoltre, non è stata accolta la richiesta delle Regioni di escludere dai vincoli del Patto le spese per investimenti, le spese per interventi cofinanziati dai trasferimenti europei e quelle per calamità naturali. La Regione sarà pertanto vincolata anche quest'anno ad una gestione molto rigida delle spese.

La manovra tributaria



L'attuale assetto della finanza regionale, che sconta i limiti del mancato avvio del processo di federalismo fiscale, impone alla Regione di riproporre, anche per l'anno 2008, una manovra tributaria volta a consolidare l'elevato standard dei servizi regionali, in particolare quelli sanitari.

La manovra tributaria regionale 2008 prevede, per gli anni 2008 e 2009, una rimodulazione delle regole fiscali in materia di addizionale regionale all'IRPEF, nell'ottica di ridurre ulteriormente il numero dei contribuenti e il prelievo fiscale a carico dei cittadini veneti. È previsto l'innalzamento della soglia di reddito al di sotto della quale si pagherà solo l'aliquota base dello 0,9% (prevista dallo Stato e non modificabile dalla Regione): nel 2008 l'aliquota maggiorata all'1,4% verrà pagata dai contribuenti con reddito superiore a 29.500 euro (nel 2007 tale soglia era fissata a 28.000 euro). Questo ha portato all'esenzione dalla manovra regionale di circa 47 mila contribuenti rispetto all'anno precedente. Sono state inoltre riproposte misure agevolative a sostegno dei nuclei familiari numerosi e dei soggetti portatori di handicap.

Relativamente all'addizionale regionale all'accisa sul gas naturale, è stata modificata, a invarianza di

gettito, la struttura delle aliquote sulla base delle nuove disposizioni statali (D.Lgs. n. 26/2007). A decorrere dal primo gennaio 2008, infatti, viene superato l'attuale sistema di prelievo differenziato per tipologie di utenza ed introdotto un sistema di tassazione articolato in fasce di consumo.

Per quanto riguarda l'IRAP, è prevista la riduzione di un punto percentuale dell'aliquota per le Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) che succederanno alle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) a seguito di formale riconoscimento da parte della Regione.

Inoltre, nell'ottica di una progressiva razionalizzazione e snellimento del sistema tributario regionale, viene stabilita, a partire dal 2008, la disapplicazione di alcune tasse sulle concessioni regionali, i cui farraginosi meccanismi gestionali, specie se confrontati con il relativo gettito estremamente ridotto, rendevano anti-economico per la Regione il mantenimento di detti tributi.

È prevista infine la riscossione diretta da parte della Regione dei proventi IRAP derivanti dal controllo fiscale.

Le principali fonti di entrata

ENTRATE TRIBUTARIE

Le entrate tributarie costituiscono la fonte di finanziamento principale della Regione: nel bilancio di previsione 2008 ammontano a 8.673,9 milioni di euro, pari al 69,39% delle entrate effettive (entrate al netto delle partite di giro).

Il principale tributo regionale è l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP). La Finanziaria statale per l'anno 2008 ha introdotto rilevanti modifiche a tale tributo, in particolar modo riguardo alla struttura della base imponibile e all'aliquota (ridotta dal 4,25% al 3,90%). Il gettito IRAP previsto nel bilancio regionale 2008 è pari

a 2.993,2 milioni di euro. Il secondo tributo per importanza è costituito dall'addizionale regionale all'IRPEF, con un gettito previsto di 677,3 milioni di euro, ma anche la tassa automobilistica fornisce un gettito particolarmente rilevante, che nel 2008 si prevede pari a 567 milioni di euro.

La Regione beneficia anche di compartecipazioni a tributi erariali; la più rilevante è la compartecipazione all'IVA, con un gettito di 4.140,6 milioni di euro.

Si ricorda che, pur non essendoci vincoli formali alla destinazione delle entrate tributarie, la maggior parte dei gettiti di IRAP, Addizionale IRPEF e Compartecipazione IVA è imputata a copertura del fabbisogno sanitario.



COPERTURA DEL FABBISOGNO SANITARIO (importi in milioni di euro)

Fabbisogno sanitario	7.607,1
- entrate proprie delle ASL	188,0
+ mobilità sanitaria	116,1

Necessità di finanziamento 7.535

IRAP base (quota sanità)	2.930,0
Addizionale IRPEF (base)	550,0
Compartecipazione IVA (quota sanità)	4.055,2

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DALLA UE

La Regione riceve trasferimenti dallo Stato e dalla UE, sia di parte corrente che in conto capitale. I trasferimenti correnti ammontano a 704,8 milioni di euro e i più significativi consistono in:

- trasferimenti dal fondo per le politiche sociali (67 milioni di euro).
- trasferimenti per le funzioni conferite in materia di servizi ferroviari di interesse regionale e locale (99,4 milioni di euro);
- trasferimenti per l'attuazione del decentramento amministrativo (207,6 milioni di euro);
- trasferimenti dallo Stato per il cofinanziamento di programmi comunitari, Fondo Sociale Europeo (FSE) (99,9 milioni di euro);
- trasferimenti dall'Unione Europea a valere sul FSE (94,8 milioni di euro).

I trasferimenti in conto capitale ammontano a 476,3 milioni di euro. Tra i più importanti si citano:

- trasferimenti per interventi di edilizia sanitaria (200 milioni di euro);
- trasferimenti per interventi ricompresi nelle

intese istituzionali di programma (84 milioni di euro);

- trasferimenti a favore del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (F.E.S.R.), di cui 56,6 milioni dall'Unione Europea e 59,2 milioni come cofinanziamento statale.

INDEBITAMENTO

La Regione finanzia una parte del proprio programma di investimenti attraverso il ricorso a mutui o prestiti obbligazionari.

Nel 2008 sono previsti mutui per 2.080,8 milioni di euro dei quali:

- 589,5 milioni a copertura di nuove spese di investimento autorizzate nel 2008;
- 891,3 milioni a copertura di spese di investimento già autorizzate e impegnate negli esercizi precedenti a fronte dei quali non si è proceduto alla contrazione dei relativi prestiti autorizzati;
- 600 milioni per il rifinanziamento di mutui o prestiti obbligazionari da estinguere anticipatamente.

Infine, sono autorizzate anticipazioni di cassa da parte del tesoriere per 210 milioni di euro.



Le principali aree di spesa

I SETTORI DI INTERVENTO *		
Organi istituzionali	59,29	0,47%
Relazioni istituzionali	47,83	0,38%
Solidarietà internazionale	15,70	0,13%
Sicurezza ed ordine pubblico	23,42	0,19%
Risorse umane e strumentali	255,27	2,04%
Agricoltura e sviluppo rurale	135,54	1,08%
Sviluppo del sistema produttivo e delle piccole medie imprese	169,35	1,35%
Lavoro	94,44	0,76%
Energia	23,15	0,18%
Commercio	13,47	0,11%
Commercio estero, promozione economica e fieristica	4,29	0,03%
Turismo	53,42	0,43%
Interventi per le abitazioni	82,47	0,66%
Tutela del territorio	246,00	1,97%
Politiche per l'ecologia	136,04	1,09%
Salvaguardia di venezia e della sua laguna	362,79	2,90%
Ciclo integrato delle acque	27,44	0,22%
Protezione civile	96,24	0,77%
Mobilità regionale	727,09	5,82%
Edilizia speciale pubblica	39,51	0,32%
Tutela della salute	7.387,26	59,10%
Interventi sociali	754,27	6,03%
Cultura	36,11	0,29%
Istruzione e formazione	465,38	3,72%
Sport e tempo libero	26,14	0,21%
Somme non attribuibili	270,88	2,17%
Oneri finanziari	947,06	7,58%
Totale spese	12.499,84	100%

* I dati, in milioni di euro, sono relativi alle previsioni di competenza con esclusione delle partite di giro





I dati del Bilancio regionale 2008 dimostrano l'entità dello sforzo che anche quest'anno la Regione del Veneto sostiene in favore dei nostri cittadini.

Se si escludono le movimentazioni di tipo tecnico, per quest'anno sono assicurati maggiori livelli di spesa netta per oltre 500 milioni di euro.

È nel settore sanità che la Regione dedica la quantità di risorse più importante (7.387 milioni di euro). Ciò con il preciso obiettivo di garantire il livello di eccellenza raggiunto negli standard di erogazione delle prestazioni sanitarie. A questo si affiancano interventi in ambito sociale con un ulteriore incremento di risorse destinate pari a più del 4,8% rispetto all'anno precedente. In questo settore, tra gli interventi che connotano il bilancio 2008 c'è innanzitutto la realizzazione del Fondo per la non autosufficienza per rispondere in modo sempre più adeguato ai bisogni delle persone anziane e disabili.

Continua anche per quest'anno l'impegno dell'Amministrazione per il potenziamento del sistema economico veneto; su questo fronte spiccano le azioni per sostenere lo sviluppo del sistema produttivo e delle piccole e medie imprese per complessivi 169 milioni di euro.

Risultano potenziate nel 2008 anche le attività del settore turismo dirette al consolidamento complessivo dell'offerta turistica regionale (complessivamente 53 milioni di euro). Una particolare attenzione è poi dedicata all'attività diretta all'incentivazione e rivitalizzazione del commercio nei centri storici e nei territori con minore consistenza demografica (circa 14 milioni di euro).

Alla vocazione agricola del Veneto sono destinati, nel 2008, 135,5 milioni di euro con una conferma delle attività per la tutela e la salvaguardia sotto i profili agricolo, ambientale ed idraulico, del territorio rurale ed un particolare impegno per la realizzazione di ulteriori opere infrastrutturali.

La Regione inoltre è sempre impegnata a coniugare armonicamente l'obiettivo dello sviluppo economico con la valorizzazione dell'ambiente e del territorio. In questa prospettiva si collocano sia le politiche per l'ecologia e la tutela ambientale (circa 136 i milioni di euro impiegati), sia le azioni a tutela del territorio ivi comprese la difesa dei valori naturali e paesaggistici e delle risorse naturali che risultano ulteriormente potenziate raggiungendo in totale l'importo di 246 milioni di euro, oltre ai circa 363 milioni di euro destinati alle attività per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna.

Nel cruciale settore della mobilità e delle infrastrutture viarie rileva il notevole impegno

finanziario nel Bilancio 2008, pari a 727 milioni di euro (+26% rispetto al 2007). Al miglioramento della mobilità in ambito regionale sono destinati oltre 394 milioni di euro comprendendo:

- sia le iniziative per il mantenimento del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico e lagunare;
- sia il maggiore impulso impresso al trasporto su rotaia; spicca al riguardo l'impegno regionale sul fronte del collegamento ferroviario Venezia-Chioggia (complessivi 3,5 milioni in due anni) e quello legato alla progettazione preliminare della tratta ferroviaria ad alta velocità Venezia-Trieste (2 milioni di euro).
- nonché la realizzazione del servizio ferroviario metropolitano (SFMR). Relativamente a quest'ultimo obiettivo la Regione ha stanziato ben 120 milioni di euro nell'arco dei prossimi 15 anni.

Sul fronte della viabilità stradale gli interventi regionali ammontano a oltre 209 milioni di euro e confermano l'importanza strategica di tale impegno per la crescita del territorio veneto, anche con specifici finanziamenti per ridurre l'impatto ambientale delle opere viarie e per la realizzazione di progetti di viabilità alternativa.



Sono inoltre previsti importanti interventi infrastrutturali nel sistema idroviario veneto, finanziato con oltre 122 milioni di euro, finalizzati in particolare al potenziamento del relativo sistema di trasferimento merci.

Ulteriori risorse aggiuntive (15 milioni di euro) sono destinate al Piano triennale per la viabilità regionale e provinciale, che raggiunge una dotazione complessiva di 113 milioni di euro.

Le positive attese legate agli obiettivi di consolidamento e di crescita del “sistema Veneto” trovano poi fondamento e supporto nel costante sostegno che la Regione offre da sempre all’istruzione, alla formazione, al lavoro e alla cultura. I programmi di istruzione e formazione risultano ulteriormente potenziati (complessivamente 465 milioni di euro), con interventi per sostenere il diritto allo studio (buoni scuola e sostegno alle famiglie, agevolazioni a studenti universitari, ecc.) per 92 milioni di euro, oltre a investimenti diretti a favorire l’edilizia scolastica ed universitaria per oltre 41 milioni di euro. Nel campo specifico della formazione professionale le nuove risorse comunitarie ammontano complessivamente a

332 milioni di euro.

Anche il settore specifico della cultura si conferma al centro della sensibilità e dell’attenzione regionale con un totale di risorse stanziate pari a circa 36 milioni di euro.

Una speciale attenzione è stata poi riservata nell’ambito del Bilancio 2008 alle politiche per la casa, dove si sottolineano i 14 milioni di euro per il contrasto dei gravi effetti sulle famiglie causati dall’aumento dei tassi d’interesse sui mutui.

Da ricordare è anche l’impegno regionale per ridurre gli svantaggi delle comunità venete nei territori di confine e di montagna, che nel 2008 prosegue e si rafforza con un’ulteriore dotazione di risorse.

Da sottolineare infine l’intervento regionale su un tema particolarmente sentito dalla comunità veneta quale quello della sicurezza con un totale di 23 milioni di euro dedicati. Spiccano al riguardo le risorse, pari a 15 milioni di euro, destinate alle iniziative di sicurezza urbana attuate dagli Enti locali con sistemi coordinati e integrati di vigilanza e attraverso programmi finalizzati ad attività di controllo notturno.



VILLA BADOER Andrea Palladio - Fratta Polesine (RO)

Una sintesi del Bilancio 2008

ENTRATE 2008 *		
Entrate tributarie	8.673,94	69,39%
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti	704,76	5,64%
Entrate extratributarie	105,92	0,85%
Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale	524,49	4,19%
Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie	2.290,73	18,33%
Avanzo di amministrazione presunto a fine 2007	200,00	1,60%
Totale entrate	12.499,84	100%
SPESE 2008 *		
Spese correnti	9.406,33	75,25%
Servizi degli organi istituzionali della Regione	44,67	0,36%
Retribuzioni al personale	149,80	1,20%
Personale in quiescenza	1,30	0,01%
Acquisto di beni e servizi	256,02	2,05%
Trasferimenti correnti	8.815,45	70,52%
Interessi	121,84	0,97%
Partite che si compensano all'entrata	1,82	0,02%
Somme non attribuibili	15,43	0,12%
Spese d'investimento	2.207,41	17,66%
Beni e opere immobiliari a carico diretto delle Regioni	652,91	5,22%
Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico scientifiche a carico diretto della regione	32,29	0,26%
Trasferimenti in conto capitale	1.373,42	10,99%
Partecipazioni azionarie e conferimenti	3,24	0,03%
Concessioni di crediti e anticipazioni per finalità produttive	41,60	0,33%
Somme non attribuibili	103,95	0,83%
Spese per il rimborso di mutui	886,10	7,09%
Totale spese	12.499,84	100%

* I dati, in milioni di euro, sono relativi alle previsioni di competenza con esclusione delle partite di giro

La rendicontazione sociale nella Regione del Veneto

La Regione del Veneto è da tempo impegnata nello sforzo di comunicare l'attività svolta a favore dei propri cittadini. Nel corso del 2007 è stato messo a regime l'importante strumento rappresentato dal Bilancio sociale ed è stato realizzato il portale di e-democracy E-LABORANDO.

Il Bilancio sociale rappresenta il documento consuntivo annuale con cui la Regione comunica a tutti i cittadini e agli interlocutori sociali il valore generato dalla propria azione amministrativa, attraverso una rilettura degli interventi regionali secondo il punto di vista dei destinatari diretti e indiretti.

Dopo tre anni di approccio graduale, con il progetto "Verso il Bilancio sociale", in cui è stata continuamente affinata la metodologia di formulazione del documento e progressivamente estesa la materia in esso rendicontata, il Bilancio sociale della Regione del Veneto si è affrancato dall'idea iniziale di progetto sperimentale per divenire un vero e proprio strumento strategico e di governance utile per sviluppare e rafforzare il rapporto di comunicazione e di confronto con i diversi interlocutori sociali sul tema del valore generato, in un'ottica di reale sinergia e trasparenza.

Nel documento sono rappresentate tutte le macroaree fondamentali rispetto alle quali il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) formula gli indirizzi strategici delle politiche regionali: "Territorio, ambiente e infrastrutture", "Sviluppo economico", "Assetto istituzionale" e "Persona e famiglia". Da quest'anno, l'analisi di quest'ultima macroarea, è stata estesa fino a ricomprendere il delicato e cruciale settore della Sanità al quale, vista l'ampiezza e la complessità della materia, è stata dedicata una specifica sezione del documento.

La scelta di offrire al lettore un arricchimento informativo dedicato a tematiche speciali correlate ad eventi di particolare rilievo, attraverso lo strumento del Focus, è proseguita nell'ultima edizione, con

riferimento all'Anno Europeo per le Pari Opportunità per Tutti. Ciò consentendo una lettura trasversale delle iniziative che, all'interno di un percorso che parte dall'Europa ed arriva alle istituzioni locali, sono attuate per l'analisi e la rimozione delle discriminazioni legate alle "differenze" e per promuovere progetti di piena realizzazione della persona in campo lavorativo, sociale e culturale.

A completamento del Bilancio sociale, nell'anno 2007 la Regione ha attivato il progetto di e-democracy E-LABORANDO, realizzando un portale dedicato al tema della rendicontazione sociale (<http://e-laborando.regione.veneto.it>) che, attraverso le potenzialità della rete internet, ha consentito di realizzare un sistema permanente, integrato ed interattivo di partecipazione della collettività alla costruzione e alla valutazione del Bilancio sociale.

Molti sono stati i cittadini che si sono collegati al portale alla ricerca di informazioni, di approfondimenti tematici o di materiale specialistico, ma anche per lasciare il proprio contributo nei Forum o le proprie valutazioni nei questionari on-line, e si può affermare che il portale vuol essere la "piazza virtuale", e sempre più lo diventerà, in cui gli interlocutori sociali possono esprimere le loro opinioni direttamente o per il tramite dei loro rappresentanti.

Nell'ambito del progetto E-LABORANDO, grazie al nutrito calendario di incontri rivolti agli studenti di diverse scuole superiori del Veneto, il Bilancio sociale è arrivato più vicino ai cittadini, in particolare a quelli più giovani, ed ha cercato di sensibilizzarli sul tema della responsabilità sociale, suscitando un grande interesse nei ragazzi. Tali occasioni hanno rappresentato così un modo concreto di far avvicinare i giovani ad un'istituzione pubblica come la "Regione", percepita da molti di loro come un qualcosa di "lontano" e che ha poco a che fare con il loro mondo.

Il Bilancio 2008

... in breve



Assessorato alle Politiche di Bilancio
Segreteria Bilancio e Finanza
Direzione Bilancio
(con la collaborazione della Direzione Risorse Finanziarie)
Tel. 041 2791107 - Fax. 041 2791115 - dir.bilancio@regione.veneto.it

www.regione.veneto.it

